

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul contegno del sottoprefetto di Guastalla.

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, intorno agli strani criteri adottati dall'Azienda statale delle Terme di Salsomaggiore, che cogli ultimi aumenti di tariffa rende i bagni di Salso addirittura proibitivi per le classi povere e medie, costituendo così, in dispregio ad ogni sano concetto di politica sanitaria sociale, un nuovo privilegio per le classi ricche e fortunate.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se siano vere le notizie contenute nel *Fanfulla* di San Paolo intorno all'incetta di emigranti per il Brasile, e al trattamento inumano e senza protezione dei poveri lavoratori attratti nelle *faendas*.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se non creda di dovere sciogliere la Commissione per la concessione delle terre incolte e mal coltivate della provincia di Catania, poichè essa risulta composta di persone che non hanno i requisiti voluti dalla legge.

« Crisafulli-Mondio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti presi in seguito ai gravi fatti avvenuti in Ceccano di Roma il 4 aprile, giorno nel quale i membri della maggioranza consigliare riuniti legalmente per discutere il bilancio preventivo 1922, furono da bande armate, provenienti con camions da Roma, scacciati dall'Aula e minacciati di morte; e quelli adottati nei riguardi di quel maresciallo dei Reali carabinieri che, notoriamente fascista, non impedì gli atti di terrore e di violenza, nè li denunciò subito alle superiori autorità.

« Si domanda pure di conoscere, per quali criteri si permetta la permanenza di esso maresciallo in Ceccano, quando egli è stretto congiunto ad uno dei più ricchi agrari del luogo, capeggiatore di fazioni.

« Volpi, De Angelis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri degli affari esteri e del tesoro, per sapere:

1°) se e quanto siavi di vero nella notizia data dai giornali, e che ebbe anche una autorevole conferma in alcune recenti dichiarazioni del ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni inglese, che l'Italia provvede a tutte le spese delle principali delegazioni estere alla Conferenza di Genova, ed in caso affermativo a quanto presumibilmente esse ammontano e come tale fatto sia conciliabile con il rispetto dovuto ai diritti del Parlamento in materia di spese;

2°) se e quali precedenti esistono in materia, e se in ogni caso sussista che l'Italia ha sempre provveduto a sue spese alle proprie rappresentanze a Parigi, a Londra, a Bruxelles e dovunque.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle cause e responsabilità del recente doloroso conflitto in San Calogero.

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se risulti che siano state effettuate frodi in danno dell'Amministrazione ferroviaria colla complicità di un Istituto governativo di educazione fisica in Torino e quali provvedimenti intenda eventualmente prendere.

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, su i luttuosi fatti seguiti a Manfredonia il 2 aprile.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga necessario di prendere immediati provvedimenti, onde ovviare alle gravissime conseguenze, derivanti alla industria lignitifera nazionale dalla applicazione del nuovo regime di tariffe di trasporto entrate in vigore col 1° gennaio 1922, tenendo presente l'incalcolabile danno (incommensurabilmente più grave di quello che sarebbe per derivare all'azienda ferroviaria da una facilitazione di tariffa) che sul paese e sullo Stato sotto i molteplici e complessi suoi aspetti si riverserebbe, se l'industria in parola fosse costretta alla inevitabile serrata delle miniere e alla cessazione della produzione.

« Lupi ».